

SCHEMA FILMICA - LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE

TITOLO DEL FILM, REGISTA, ANNO, GENERE, DURATA <i>Il titolo del film deve essere riportato prima in lingua italiana e, se diverso, in lingua originale.</i>	La mafia uccide solo d'estate Diretto da Pierfrancesco Diliberto, 2013, commedia-drammatico-storica, 90 minuti.
SINOSSI <i>Breve riassunto della trama del film.</i>	Il film racconta l'educazione sentimentale e civile di un bambino, Arturo, che nasce a Palermo lo stesso giorno in cui Vito Ciancimino, mafioso di rango, è stato eletto sindaco. È una storia d'amore che racconta i tentativi di Arturo di conquistare il cuore della sua amata Flora, una compagna di banco di cui si è invaghito alle elementari che vede come una principessa. Attraverso questa tenera ma divertente storia d'amore, il pubblico verrà coinvolto emotivamente negli eventi più tragici della nostra storia recente. Arturo infatti è un ragazzo come tanti altri dell'Italia degli anni '70 ma, a differenza dei suoi coetanei del nord, è costretto a fare i conti con le infiltrazioni e le azioni criminose della mafia nella sua città. La consapevolezza di Arturo cresce anno dopo anno, ma nessuno lo ascolta. Palermo ha altro a cui pensare. L'ostinazione del nostro protagonista a interessarsi di mafia come un fenomeno reale fa separare Arturo e Flora che si ricongiungeranno solo dopo le stragi del 1992 che apriranno definitivamente gli occhi alla ragazza.
TEMI <i>Elenco degli "argomenti chiave" che il film affronta.</i>	Mafia; Amore; Educazione; Amicizia; Sud Italia; Storia dell'Italia; Palermo; Crescita;
DESTINATARI DEL FILM <i>I potenziali destinatari del film all'interno di contesti educativi.</i>	- Ragazzi delle elementari, medie, superiori; - Adulti; - Famiglie.
SIGNIFICATO E VALORE EDUCATIVO <i>Descrizione dei motivi per cui il film ti ha colpito e perché credi che possa avere un valore educativo per i destinatari indicati.</i>	Il valore educativo del film sta nel fatto che arriva direttamente allo spettatore senza mediazioni e in modo molto diretto. Il film riesce a trattare un tema complicato come la mafia con una semplicità sorprendente e senza essere mai banale. Ciò lo rende ideale per un pubblico molto giovane, bambini e adolescenti, perché riesce a raccontare la storia del sud Italia degli anni 70 in un modo anche comico ma molto profondo e coinvolgente.
SEQUENZE CHIAVE	Arturo : "Quando sono diventato padre ho capito due cose: la prima che avrei dovuto difendere mio figlio dalla

<p>Descrizione dei momenti più importanti del film in relazione al suo significato, anche dal punto di vista tecnico (se in possesso delle competenze necessarie).</p>	<p>malvagità del mondo; la seconda che avrei dovuto insegnargli a distinguerla". Questa è una delle sequenze più importanti del film, in cui il protagonista, Arturo, al termine della storia, cresciuto e diventato padre, dichiara di voler educare suo figlio in modo tale che sia consapevole dei fenomeni che lo circondano.</p> <p>Si tratta di una frase importante dal momento che tutto il film ruota attorno all'omertà dei personaggi che circondano Arturo, ma anche dei palermitani in generale circa il tema della mafia. Il film ha infatti lo scopo di far capire quando sia importante anche per un bambino non conformarsi a tutto ciò che dicono le altre persone, gli adulti, che cercano in tutti i modi di ignorare questo grave problema che affligge l'Italia, ma di affrontarlo ed esserne consapevoli.</p>
<p>VARIE Curiosità o altro (recensioni, citazioni, aneddoti sul set, filmografia del regista) che si ritiene opportuno segnalare in relazione ai temi proposti.</p>	<p>In una scena del film, il boss Leoluca Bagarella è intento a ritagliare una foto di Ivana Spagna da un giornale mentre intona Easy Lady. La scena, pur se ambientata nel 1982, quindi anacronisticamente prima della pubblicazione del brano nel 1986, si riferisce a un fatto realmente accaduto, di cui si è avuta notizia nel 1996, ovvero che il boss Bagarella fosse tanto invaghito dalla cantante da aver pensato di farla rapire.</p> <p>Il titolo fa un riferimento ad una frase che il padre del piccolo Arturo gli dice una notte per tranquillizzarlo: "Ma la mafia ucciderà anche noi? chiede il bambino. "Tranquillo – risponde lui – ora siamo d'inverno...la mafia uccide solo d'estate.</p>